

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00029352
ESC - Ente schedatore	S252
ECP - Ente competente	S252

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	fortificato
OGTN - Denominazione	Castello di Acquafredda

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SU
PVCC - Comune	Siliqua
PVCL - Località	Su Casteddu
PVCV - Altre vie di comunicazione	lungo la Strada Statale 293 di Giba al Km 35

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Siliqua
CTSF - Foglio/Data	521
CTSN - Particelle	5

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.820198
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	39.262002
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2020

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze pisane
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	dato non disponibile

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Nel1289 i figli di Ugolino della Gherardesca, Lotto e Guelfo dichiararono guerra alla Repubblica Pisana. Nel 1294 le congiunte forze di Lappo Villani e quelle di Mariano De Cerve, Visconte De Bas, Giudice di Arborea, cinta d'assedio Villa di Chiesa fecero prigioniero Guelfo che fu riscattato dal fratello Lotto, a prezzo della cessione ai Pisani del Castello di Acquafredda. Nel 1323 il Re di Aragona, occupò l'isola e come primo atto della occupazione Aragonese i Gherardesca rientrarono in possesso delle terre e del castello. Nel 1324 passò alle dipendenze degli Aragonesi. Secondo il Bofarull il castello nel 1358 era ancora proprietà degli Aragonesi. Nel 1407 era Castellano Bartolomeo Riera. Nel 1410 il primo feudatario, risulta essere Don Piero Otger Console dei Castigliani e Capitano di Villa di Chiesa. Nel 1455 passò il Feudo al fratello Giorgio, questo a causa del gravame fiscale lo vendette il 17/8/1458 a Giacomo D'ARAGAL e Pietro Bellit. L'unione matrimoniale fra Antonia Giovanna figlia di Giacomo e Salvatore figlio di Pietro conservò e tramandò il castello al loro primogenito Ludovico Bellit D'Aragal e a Salvatore Bellit. A questa successione si oppose il Procuratore fiscale che sentenziò la restituzione al Sovrano di Aragona. Salvatore Bellit D'Aragal ricorse con supplica al Sovrano e questi lo investì della carica il 7/5/1512. L'anno successivo il monte e il castello venivano venduti dal figlio Pietro Ludovico al Mercante Nicolò Gessa. Nel 1513 la Baronìa di Acquafredda e Gioiosa Guardia vennero rinfeudati da Pietro Ludovico Bellit. Nel 1606 venne investito del feudo Salvatore</p>

Bellit D'Aragall. Sua figlia Gerolama sposò Melchiorre Ajmerich e dalla loro unione nacque Isabella che, andò sposa il 17/10/1612 a Salvatore di Castelvì, Marchese di Laconi. Nell'agosto del 1731 la Baronia passa per successione a Cristoforo Bou-Crespi Y Caro Marchese di Palmas. La Baronia rimase a Cristoforo Bou Crespi e i feudi a lui intestati passarono al figlio Gioachino al quale il Re Vittorio Amedeo III riconobbe nel 1785 il marchesato di Siliqua. Alla morte di Gioachino passò al figlio Stefano, questi morì senza prole e nel 1821 Gioachino, fratello minore di Stefano, risultò investito dei feudi. Dopo questa data il castello diventò monumento nazionale.

**RENF - Fonte**

n.d.c. da scheda cartacea originale

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIII

**RELI - Data**

1289

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1821

### **IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria**

È situato alla quota di m. 253 s. m. in cima al cono vulcanico, costruito con il materiale ricavato dal colle, e dal ciottolame raccolto lungo il corso del "Rio su Casteddu". Del Castello rimangono in elevazione le due facciate perimetrali Sud e Nord. Era formato da due elementi, il Palazzo e il torrione ad esso incorporato. Possedeva una terrazza merlata, e un interrato formato da cisterne perfettamente intonacate. Sul fronte Est è situata un'ampia terrazza; l'accesso al castello era da due parti, uno a Nord e uno a Sud. A Nord si accedeva tramite una scalinata di 32 gradini in pietra lavorata che termina a 3 m. dal piano terra del palazzo nel quale si poteva entrare tramite una scala mobile; da Sud accedeva, mediante una scala in pietra a una terrazza bastione in parte naturale dominate il lato Est-Sud e Ovest della vallata sottostante. Il lato Nord è da considerarsi quindi l'ingresso principale del palazzo che risulta essere a forma di "U". Le mura del castello non presentano all'interno del palazzo tracce di intonaco, e ciò si spiega trovandosi la struttura protetta sotto tetto. Le murature esterne conservano ancor oggi tracce di intonaco. Sul luogo si trovano notevoli quantità di cocci di coppi grezzi usati per lo sgrondo e il convogliamento delle acque alle cisterne, nello strombo delle feritoie poste al I e II piano del castello sono rintracciabili architravi in legno di ginepro. L'apertura dello strombo varia da m.0,90 a m. 1,25. Esaminando la planimetria del castello aiutandosi con quanto enumerato nell'inventario del 1355 è stato stabilito che questo era formato da 3 camere riservate al Castellano, una alla sua famiglia, una cucina, una camera per i serventi, una camera per le corazze, un magazzino.

### **PN - PIANTA**

**PNT - PIANTA**

**PNTS - Schema**

poligonale

### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCC - Genere**

in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere**

a sacco

<b>SVCM - Materiali</b>	pietra da taglio
<b>SVCM - Materiali</b>	arenaria
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	seminterrato
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	piana
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala d'accesso
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSM - Materiali</b>	legno
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	in terra battuta
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	lastricato
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	p. 2
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	cinque stemmi Araldici di tipo sannitico
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Nella parte esterna del castello, a Nord, all'altezza del secondo piano, a sinistra della prima feritoia si distinguono cinque stemmi Araldici di tipo sannitico. Nello scudo di centro è ancora visibile l'Aquila Imperiale (nel 1262 Ugolino della Gherardesca fu vicario di Re Enzo) che è anche simbolo Ghibellino. Lo scudo alla sua sinistra appare attraversato da una banda diagonale, da destra in alto a sinistra in basso. Gli altri scudi appaiono scalpellati.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture sotterranee
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	solai
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	volte
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOD - Uso</b>	abitazione
<b>USOD - Uso</b>	fortezza
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	demanio comunale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

NVCT - Tipo provvedimento DM (L. n. 1497/1939, art. 6)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Saba, Valentina

FTAD - Data 2020/08/17

FTAC - Collocazione 2000029352

FTAN - Codice identificativo New\_1601474179635

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Saba, Valentina

FTAD - Data 2020/08/17

FTAC - Collocazione 2000029352

FTAN - Codice identificativo New\_1601474271549

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Saba, Valentina

FTAD - Data 2020/08/17

FTAC - Collocazione 2000029352

FTAN - Codice identificativo New\_1601474325978

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo estratto di mappa catastale

DRAC - Collocazione 2000029352

DRAN - Codice identificativo New\_1601474414260

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

FNTP - Tipo scheda cartacea

FNTT - Denominazione scheda cartacea originale

FNTD - Data 1978

FNTN - Nome archivio Archivio schede di catalogo Sabap Ca

FNTS - Posizione 2000029352

FNTE - Codice identificativo New\_1601474462435

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

FNTP - Tipo scheda cartacea

FNTT - Denominazione allegati alla scheda cartacea originale

FNTD - Data 1978

FNTN - Nome archivio Archivio schede di catalogo Sabap Ca

FNTE - Posizione 2000029352

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1601474531788
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTT - Denominazione</b>	allegati alla scheda cartacea originale
<b>FNTD - Data</b>	1978
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio schede di catalogo Sabap Ca
<b>FNTS - Posizione</b>	2000029352
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1601474598678
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Secci, P.
<b>CMPN - Nome</b>	Lai, E.
<b>CMPN - Nome</b>	Farci, P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Segni Pulvirenti, Francesca
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Saba, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'originaria descrizione contenuta nella scheda cartacea è stata inserita nel campo IST. Rispetto ai dati contenuti nella scheda originaria, alla data della digitalizzazione (2020) si evidenzia inoltre: l'individuazione degli estremi catastali mancanti; le informazioni relative al nome del funzionario responsabile sono state ricavate per raffronto con scheda NCTN 2000029359;